



**CONSULTA TERRITORIALE PER LA LEGALITÀ'**  
**10/09/20**  
**Palazzo della Cervetta**

Presenti: **Azzolino Ronconi** – associazioni aderenti al C.S.V.M. che si occupano di legalità, **Giuseppina Bruno** – Libera, **Maria Rita Bonizzi** – CGIL, **Elena Spagna** – Camera di Commercio

Aprire la seduta il Presidente della Provincia della Consulta Azzolino Ronconi che piuttosto rammaricato delle numerose assenze, illustra ad Elena Spagna, presente per la prima volta, il grande lavoro svolto negli anni precedenti richiamando quanto già scritto nella relazione di fine mandato; cita numerosi fatti di cronaca, il problema delle infiltrazioni e il radicamento della mafia nel territorio mantovano. Racconta il proprio percorso di ex scout la formazione e l'impegno civico sui temi della pace, della solidarietà, della legalità.

Invita ad una breve autopresentazione da parte della Vicepresidente Giuseppina Bruno in qualità di rappresentante di Libera.

Segue poi l'intervento di Rita Bonizzi che con la collega Donata Negrini, si occupa per il sindacato CGIL dei temi della legalità. Ricorda che i sindacati, nel processo Pesci si sono costituiti parte civile. Il suo appello è di essere garanti della legalità.

Elena Spagna dal 1991 lavora in Camera di Commercio e si è occupata della parte socioeconomica durante la presidenza di Antonino Zaniboni. Attualmente segue il registro delle imprese e ha collaborato con il dottor Lodetti per la realizzazione del secondo volume della ricerca che analizza la diffusione del fenomeno mafioso nell'area mantovana e, soprattutto, le relative conseguenze sul tessuto economico locale. L'ente camerale non ha un ufficio ad hoc; le tematiche relative alla legalità sono trasversali ed è fruttuosa la collaborazione con l'associazione Libera. Riconosce che i giovani sono molto più attenti in quanto a scuola viene realizzata una formazione capillare sulle tematiche richiamate sopra. Racconta della partecipazione di un incontro nazionale tra le Camere di commercio italiane a Cosenza dove la simbologia della presenza dello Stato ha assunto un ruolo potente. Spiega che la Camera di commercio per propria vocazione istituzionale presidia il filone tematico della legalità su molti suoi servizi, principalmente attraverso le attività del Registro delle imprese e di regolazione del mercato.

Il Registro delle imprese, quale anagrafe economica su base nazionale e interamente digitale, costituisce l'asse portante delle informazioni riferite alla struttura del sistema delle imprese e, a questo titolo, mette a disposizione le informazioni in esso presenti - insieme a evoluti strumenti di ricerca alle Autorità competenti con cui collabora stabilmente: Procura, Prefettura, Guardia di Finanza e Questura. Il registro imprese funge

infatti da flusso di osservazione sulle nuove imprese iscritte in alcuni settori monitorati e collabora con i soggetti Interforze fornendo loro accessi qualificati ai dati iscritti.

Il Registro iscrive i provvedimenti dell'autorità giudiziaria inerenti sequestri e confische di quote sociali su imprese: meno di venti nella nostra provincia nel triennio 2017-2019; riceve interdittive antimafia dalla Prefettura e inibisce l'attività per le imprese che operano nei settori cosiddetti regolamentati (impiantisti, autoriparatori, pulizie, facchinaggio, intermediari del commercio) sui quali l'ente camerale compie verifiche di requisiti abilitanti (i numeri sono molto limitati); segnala alla Procura dichiarazioni non veritiere presentate dalle imprese nelle loro dichiarazioni sostitutive, talvolta foriere di pratiche illegali.

Sono ribaltate sul registro - che funge così da hub informativo - anche notizie (positive) di altre autorità, come ad esempio il Rating di Legalità, rilasciato dalle imprese che ne fanno richiesta all'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (n.77 imprese in provincia di Mantova).

L'ente camerale, nella sua funzione di regolazione del mercato è attivo anche nella tutela del consumatore con azioni informative e ispettive contro la contraffazione dei prodotti, inoltre dispone dello sportello Riemergo (iniziativa del sistema camerale a livello regionale) che recepisce eventuali segnalazioni di usura e estorsioni.

Camera di commercio partecipa al Comitato Ordine e sicurezza pubblica presso la Prefettura; ha collaborato con i dati del Registro delle imprese allo studio "Ndrangheta e impresa mafiosa a Mantova. Le conseguenze sul tessuto economico locale" promosso dall'Osservatorio sulla criminalità organizzata dell'Università di Milano, ospitando presso la propria sede nel 2018 un evento di presentazione dei risultati con gli autori e i promotori. Lo scorso anno ha collaborato anche ad una seconda edizione della ricerca, ora terminata e di prossima pubblicazione.

Il presidente Ronconi motiva la convocazione del 10 settembre: è il giorno in cui a Palermo ha inizio il primo processo per l'assassinio di Nino e Ida Agostino, figlio e nuora del suo carissimo amico Vincenzo, avvenuto il 5 agosto 1989: " ... dopo 31 anni di depistaggi, bugie, connivenze, misteri!!! ... credo che la concomitanza potrebbe assumere un significato simbolico di alto valore civile ..."

In chiusura Azzolino Ronconi si dichiara molto soddisfatto dei contributi dei partecipanti e delle attività svolte dalla Camera di Commercio. Propone per la prossima volta un incontro con collegamento a remoto in modo da favorire una partecipazione più numerosa.

L'incontro si conclude alle 11,30.

**Il presidente della Consulta**  
Azzolino Ronconi

**La segretaria verbalizzante**  
Elisabetta Golinelli